

**Acca Larenzia,
la Procura valuta
l'apertura
di un fascicolo**

a pagina 6



**Dimensionamento
scolastico, il Comune
contro Rocca**

a pagina 7



**Zone rosse,
vigilanza rafforzata
per Esquilino
e Tuscolano**

a pagina 8



Il presidente del Consiglio dei Ministri sulla liberazione di Cecilia Sala

Giorgia Meloni: "Intenso lavoro di triangolazione diplomatica"

"Ieri è stata una bella giornata per il sistema Italia, è stata una bella giornata per me, non ho provato un'emozione più grande in questi due anni rispetto a quella di ieri, quando ho chiamato la mamma di Cecilia Sala per annunciarle che la figlia stava rientrando in Italia". Lo ha detto il premier Giorgia Meloni, nel corso della

conferenza stampa annuale organizzata a Montecitorio dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dall'Associazione stampa parlamentare. "Su un caso così complesso intervengono moltissimi fattori - ha aggiunto -. Non è un lavoro che ho fatto da sola, intervengono molte questioni, è stato un complesso lavoro di



triangolazione diplomatica, con gli Stati Uniti e l'Iran. Non c'è stato un momento di svolta, sono stati messi insieme una serie di tasselli. Le interlocuzioni con l'Iran sono soprattutto di natura diplomatica e di intelligence". "In Iran sono presenti oltre 500 italiani, bisogna essere molto attenti a come ci si muove.

a pagina 2

Cecilia Sala, le sue prime parole:
"Continuo ad amare l'Iran"



a pagina 3

Roma, sciopero dei lavoratori
Pam Panorama



a pagina 5

"Next - Sguardo al Futuro" sul mandato di Trump

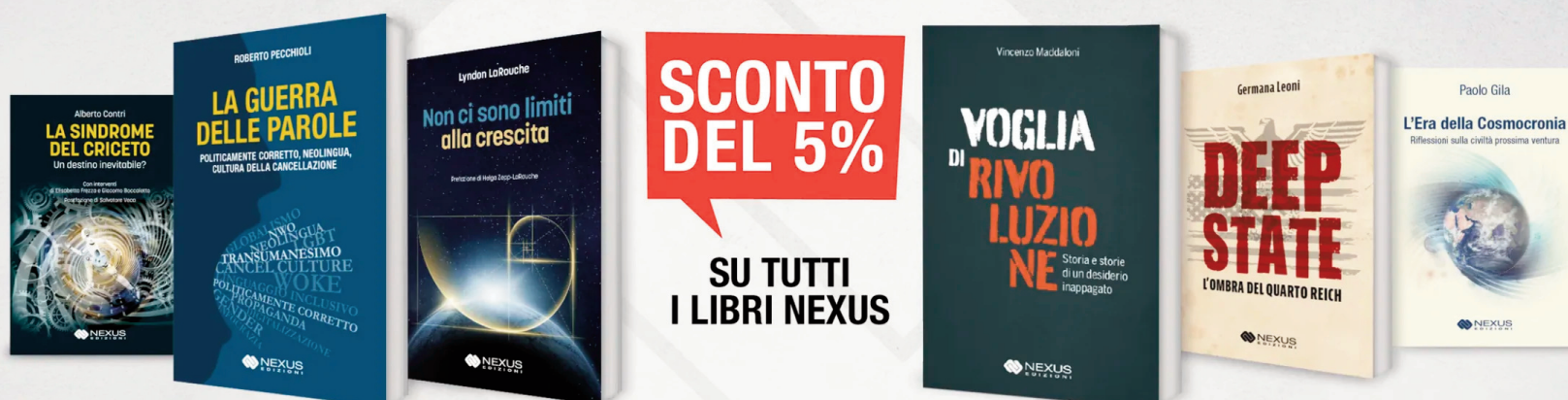
Il 19 gennaio evento e tv show sull'avvio della seconda era del tycoon

Il 19 gennaio 2025, alle 14:30, presso gli studi del centro di produzione radiotelevisivo Amici Network a Pomezia, si terrà l'evento pubblico "Next - Sguardo al Futuro". Organizzato da Radio Roma, Nexus Edizioni e 1 Life, l'incontro celebra l'insediamento di Donald Trump come 47 presidente degli Stati Uniti. Un evento gratuito e aperto a tutti, con la partecipazione di esperti internazionali pronti a discutere le implicazioni di questo avvenimento storico. Donald Trump sta per assu-



mere ufficialmente la carica di 47 presidente degli Stati Uniti: l'attenzione internazionale è ormai focalizzata su Washington, dove si prepara un passaggio di potere che potrebbe portare cambiamenti significativi, ma anche incertezze. Gli interrogativi sono tanti: da come la sua presidenza influenzerà la vita degli americani a quanto inciderà sulle dinamiche globali, considerando l'ormai celebre "promessa" di fermare i conflitti armati in corso.

a pagina 4



La giornalista è stata accolta dalla premier Meloni, dal ministro Tajani e dal sindaco Gualtieri

Cecilia Sala all'aeroporto di Ciampino

È finito l'incubo. Cecilia Sala è tornata in Italia tra le braccia dei suoi affetti. L'aereo di Stato è atterrato all'aeroporto di Ciampino da pochi minuti e la giornalista ha già incontrato la premier Giorgia Meloni, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ed il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri che erano in attesa insieme ai genitori della 29enne dell'arrivo del Falcon per accogliere la giornalista del Foglio e di Chora Media arrestata e incarcerata in Iran per una ventina di giorni fino alla liberazione avvenuta nelle scorse ore e comunicata questa mattina. Esclusa la possibilità di ingresso ai giornalisti assiepati da ore all'estero della rete di recinzione in attesa dell'atterraggio dell'aereo della Presidenza del Consiglio. All'interno della saletta dove transitano i passeggeri in arrivo all'aeroporto c'era però un "inviato" speciale, Daniele



Raineri, fidanzato di Cecilia Sala, che ha postato su Il Post, la testata presso la quale lavora come cronista, la foto di Cecilia Sala davanti alla premier, mentre sullo sfondo si vede il sindaco Gualtieri e il ministro Tajani. Nell'immagine la giornalista appare sorridente mentre parla con Giorgia Meloni. Capelli raccolti, occhiali da vista, infilati in un maglione scuro come i pantaloni e giacca sportiva sulle spalle. Ma soprattutto un sorriso pieno di gioia. Così appare Cecilia Sala nel primo scatto sul suolo

italiano, quello che la immortalava in pista, dopo essere scesa dall'aereo che l'ha riportata in Italia, finalmente libera. Una fotografia è riuscita anche a catturare un momento speciale, il primo abbraccio con il fidanzato appena scesa dalla scaletta dell'aereo. "E' stata una gioia abbracciare Cecilia, il mio grazie va al Governo, alla diplomazia, a tutti quanti si sono adoperati con successo per la sua liberazione. Le ho detto che la aspettiamo in Campidoglio" ha detto il sindaco Roberto Gualtieri a Ciampino per accogliere Cecilia Sala. La giornalista romana era partita per l'Iran lo scorso 12 dicembre e sarebbe dovuta tornare dopo circa una settimana. A poche ore dal rimpatrio però è stata fermata nell'albergo dove alloggiava e portata in carcere il 19 dicembre: un arresto per "aver violato le leggi della Repubblica islamica".

Il presidente del Consiglio dei Ministri sulla liberazione di Cecilia Sala

"Intenso lavoro di triangolazione diplomatica"



Per quanto riguarda il caso di Abedini il caso è al vaglio del ministero della Giustizia, tecnico e politico", ha sottolineato Meloni. "Bisogna continuare a discutere anche con i nostri amici americani - ha aggiunto -. Ne avrei parlato anche con il presidente Biden, ma la visita a Roma è stata annullata" per l'incendio di Los Angeles. "Le interlocuzioni ci saranno, il lavoro è ancora molto com-

plesso", ha sottolineato Meloni. "Sulle dimissioni di Elisabetta Belloni ho letto molte ricostruzioni che non corrispondono a verità, l'ambasciatrice Belloni ha deciso di anticipare la scadenza del suo incarico per evitare di finire nel tritacarne che di solito accompagna nomine così importanti", ha detto poi il premier rispondendo a una domanda sulle dimissioni del direttore del Dis. "Eli-

sabetta Belloni è un funzionario capace, di lungo corso la mia stima e il rapporto con lei sono inalterati - ha aggiunto -. Prevedo che il suo percorso non termini qui. Le vicende di questi giorni non c'entrano niente con le sue dimissioni". Poi l'annuncio che il Consiglio dei Ministri di oggi pomeriggio nominerà il prefetto Vittorio Rizzo nuovo direttore del Dis.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani sulla liberazione di Cecilia Sala

"Orgoglioso per grande lavoro di squadra"



"Sono molto lieto di poter condividere con voi oggi in quest'aula la gioia per la liberazione di Cecilia Sala e sono orgoglioso anche del grande

lavoro di squadra che ha portato a questo risultato. Fin dall'inizio abbiamo lavorato tutti nella stessa direzione per riportare a casa in tempi

brevi la nostra connazionale". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso del Question Time alla Camera.

Il Presidente della Repubblica in merito alla liberazione di Cecilia Sala

Mattarella si complimenta con Meloni



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso al presidente del Consiglio Giorgia Meloni i

complimenti per il ritorno di Cecilia Sala in Italia. Lo rende noto il Quirinale. Successivamente, il capo

dello Stato ha telefonato alla mamma di Cecilia Sala, che aveva incontrato nei giorni successivi all'arresto.



La giornalista nella puntata di oggi di Stories, il suo podcast pubblicato da Chora Media

Cecilia Sala: "Continuo ad amare l'Iran"

"Ho fatto previsioni più positive e più negative su quale sarebbe potuto essere il mio destino, ma non ho mai pensato che sarei stata liberata così presto". Lo ha detto Cecilia Sala nella puntata di oggi di Stories, il suo podcast pubblicato da Chora Media, intervistata da Mario Calabresi. "La cosa che più volevo era un libro, una storia nella quale potermi immergere e che non fosse la mia", ha spiegato. "E' difficile dire com'è iniziata questa storia. Non mi è stato spiegato perchè io sia finita in una cella di isolamento nel carcere di Evin quando ci sono entrata", ha sottolineato la giornalista. "L'Iran è il Paese nel quale più volevo tornare, dove ci sono le persone a cui più mi sono affezionata - ha spiegato -. Si incontrano tante persone, si cerca di avere uno scudo dalla sofferenza degli altri che accumulano e qualche volta delle fonti che incontri per lavoro bucano questo scudo e diventano amici, persone



che vuoi sapere come stanno e l'Iran è uno dei posti in cui è successo più che altrove. Questo viaggio era cominciato per incontrare queste persone e dare loro voce". Alla domanda "Come stai?", la giornalista ha risposto: "Confusa, felicissima. Devo riposare, stanotte non ho dormito per la gioia, quella precedente per l'angoscia. Sto bene, sono molto contenta". Ha poi raccontato di due occasioni in cui ha riso: "Quando ho visto il cielo, nel cortile del carcere, e poi quando ho sentito un uccellino che faceva un verso buffo". "Io continuo ad amare l'Iran e non è cam-

biato niente in questo. Amo le donne iraniane che indossano fieramente il loro velo ma non per questo vogliono che esista qualcuno che punisce e intimidisce le ragazze che non lo fanno e non lo vogliono fare - ha detto ancora Cecilia Sala -. Amo l'Iran nella sua complessità, i miei amici, le ragazze, non è cambiata la mia comprensione del Paese nè il mio affetto. Ora che sono al sicuro è aumentata la nostalgia per quelle persone, ho avuto paura di averle ferite o di essere diventata pericolosa per loro. Questa ipotesi mi ha fatto soffrire tanto, oltre a tutto il resto".

La premier durante la conferenza stampa annuale organizzata a Montecitorio

Governo, Meloni: "No al rimpasto"



"Rimpasto è una parola alla quale sono abituata e sulla quale tendenzialmente non sono favorevole". Lo ha detto il premier Giorgia Meloni, nel corso della conferenza stampa annuale organizzata a Montecitorio

dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dall'Associazione stampa parlamentare. "Matteo Salvini sarebbe un ottimo ministro degli Interni, ha ragione quando dice che in assenza del pro-

cedimento giudiziario avrebbe chiesto e ottenuto il Ministero, ma anche Piantadosi è un ottimo ministro e non penso che allo stato attuale questa cosa sia all'ordine del giorno", ha sottolineato Meloni.

Il ministro per gli Affari Regionali: "Governo al lavoro sul ddl delega per i Lep"

Autonomia, le parole di Calderoli

"La Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni dell'articolo 3 della legge n. 86 del 2024, in particolare con riguardo alla genericità dei principi e criteri direttivi della delega per la determinazione dei LEP. Essa non ha tuttavia in alcun modo specificato la necessità della fonte primaria per la determinazione dei LEP (anzi richiamando casi già presenti nell'ordinamento di LEP definiti con fonte secondaria, a partire dai LEA), e ha piuttosto censurato l'ipotesi della contemporanea applicabilità di una fonte primaria e di una secondaria". Lo ha detto il ministro per gli Affari Regionali e l'Autonomia, Roberto Calderoli, nel corso del Question Time al Senato. "La Corte inoltre non ha in alcun modo condizionato l'attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia su singole materie alla previa determinazione (o persino finanziamento) dei LEP in tutte le materie - ha aggiunto -. La Corte, invece, nel confermare la necessità di subordinare nelle materie LEP l'attribuzione di funzioni alle Regioni richiedenti alla previa



determinazione dei relativi livelli essenziali delle prestazioni, si è limitata a specificare che, nel momento in cui il legislatore qualifichi una materia come "no-LEP", i relativi trasferimenti non potranno riguardare funzioni che attengano a prestazioni concernenti diritti civili e sociali". "Confermo che il Governo è al lavoro per la definizione di un disegno di legge delega per la determinazione dei LEP, che, sulla base delle indicazioni della Corte, tenga conto delle peculiarità delle singole materie, attraverso la individuazione di specifici principi e criteri direttivi. Come sottolineato anche dalla Corte, di

particolare ausilio è a tal fine l'attività istruttoria svolta dal CLEP, che ha concluso i propri lavori lo scorso 31 dicembre - ha aggiunto il ministro -. Quanto poi alle materie non-LEP, la disciplina risultante dall'intervento della Corte risulta invece coerente e pienamente applicabile, senza la necessità di ulteriori interventi legislativi. Non sfuggirà infatti agli interroganti il ricorso da parte della Consulta alla tecnica, da tempo nota e utilizzata, delle sentenze additive o manipolative, attraverso cui la disposizione illegittima viene direttamente sostituita o integrata con altra disposizione conforme a Costituzione. La sentenza non produce quindi effetti ostativi al proseguimento dei negoziati già avviati, con riguardo alle funzioni relative alle materie non LEP, negoziati che naturalmente proseguiranno nel solco delle indicazioni fornite dalla sentenza. Come già detto, in ogni caso mi impegno a non sottoporre al Consiglio dei ministri eventuali schemi di intesa preliminare prima della conclusione della vicenda referendaria".

Il Governatore: "Nel 2025 lavoriamo per Autonomia e sanità migliore"

Lombardia, le dichiarazioni di Fontana

La battaglia politica per l'autonomia differenziata. L'obiettivo di migliorare la sanità lombarda grazie alla progressiva introduzione di nuovi medici e di nuovi infermieri. Ma anche la prospettiva di una Lombardia che possa offrire ai giovani un futuro lavorativamente soddisfacente, ed essere all'altezza della competizione economica con gli altri Paesi europei e con il resto del mondo. Il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha concesso a Italpress una lunga intervista dove vengono affrontate alcune delle sfide del 2025. Partendo da una notizia positiva, che non riguarda direttamente la politica regionale, ma che coinvolge temi come la democrazia, la libertà di stampa e il valore, necessario, della buona diplomazia. Quella della liberazione della giornalista Cecilia Sala, arrestata venti giorni fa in Iran. "Sono molto contento che sia tornata in libertà questa ragazza, che ha passato giorni terribili in questo carcere iraniano che dimostra che ci sono delle differenze sostanziali tra le democrazie e i regimi autoritari. Credo che si

debba riconoscere un grandissimo merito al nostro governo che ha operato in maniera perfetta, in modo silenzioso, senza fare proclami e senza rispondere alle provocazioni di chi lo accusava di non essere in grado di gestire la situazione. E invece in modo perfetto ha dato una risposta eccellente, consentendo la liberazione di Cecilia Sala. Il governo e la premier Meloni hanno dimostrato in questa occasione di avere una credibilità internazionale". Per la sua Lombardia e per il Nord, l'auspicio più grande è che il 2025 sia l'anno definitivo dell'autonomia differenziata. Ma non mancheranno ostacoli da affrontare, come la possibile pronuncia della Corte Costituzionale relativa all'ammissibilità di un referendum abrogativo. "I partiti della maggioranza faranno le loro valutazioni, ma probabilmente l'astensione sarà la scelta migliore. Voglio evidenziare come l'autonomia sia fondamentale ancora di più rispetto a qualche mese fa. Non possiamo dimenticare le difficoltà che il tessuto produttivo lombardo sta attraversando. La nostra Regione e tutto il Nord

devono competere con il resto dell'Europa e con il resto del mondo ad armi pari. Oggi non competiamo ad armi pari, abbiamo una serie di lacci burocratici e amministrativi, di limitazioni della possibilità decisionale, che ci mettono nella posizione di dover fare miracoli per competere. Per il bene della Lombardia, per il bene del Nord e del Paese, abbiamo la necessità di consentire a questa parte del Paese di correre più veloce". Con l'autonomia differenziata, "i vantaggi saranno di tutto il Paese, non solo della Lombardia e del Nord, perchè la ricchezza verrà distribuita su tutto il territorio. L'autonomia è una sfida anche per le regioni del Sud che hanno tante capacità individuali, individuando però gli amministratori che sono in grado di sfruttare queste opportunità: è chiaro che per alcuni amministratori è più semplice rimanere nello status quo, senza dover mettere la propria persona in discussione e dimostrare la capacità di gestire certe sfide. Però questo può essere utile per capire che forse bisogna cambiare una parte della classe dirigente".



Il 19 gennaio evento e tv show sull'avvio della seconda era del tycoon

"Next - Sguardo al Futuro" su Trump

Per approfondire tutti i quesiti del caso, domenica 19 gennaio Radio Roma, Nexus Edizioni e 1 Life daranno vita a un grande evento pubblico e gratuito, che si terrà presso gli studi del centro di produzione radiotelevisiva Amici Network. Dibattito, analisi, previsioni e approfondimento a cura di esperti e analisti di fama internazionale, che offriranno una lettura completa di ciò che potrà accadere dopo l'insediamento di Trump. L'imperdibile evento prevede, oltre al convegno vero e proprio, la registrazione di un talk televisivo, in cui ospiti in studio e in collegamento da diverse parti del mondo discuteranno dei primi passi della nuova amministrazione e delle sue possibili ripercussioni sul piano geopolitico e economico. Con una durata di circa 4 ore e 30 minuti, "Next - Sguardo al futuro" offrirà un'esauritiva panoramica sull'insediamento di



Donald Trump come 47 presidente degli Stati Uniti, per poi passare al dettaglio dell'analisi delle implicazioni politiche, economiche e sociali della sua rielezione. Commentatori e analisti noti a livello internazionale condivideranno le loro prospettive, e non mancherà il giusto spazio dedicato al pubblico per interagire con gli esperti. "Next - Sguardo al futuro" offre un'opportunità unica per comprendere le potenziali direzioni che gli Stati Uniti potrebbero intraprendere sotto la leadership di

Donald Trump, interagendo con esperti qualificati e respirando l'atmosfera della registrazione di un talk in uno studio televisivo. Al termine dell'evento, a disposizione dei partecipanti sarà inoltre offerto un buffet. Data la natura esclusiva dell'evento, totalmente gratuito, e il numero limitato di posti disponibili, è essenziale registrarsi in anticipo. L'appuntamento è per domenica 19 gennaio, alle ore 14.30 presso gli studi radiotelevisivi Amici Network in via Laurentina Km 27.150 a Pomezia.

È quanto emerge dal Bollettino Economico della Banca Centrale Europea

"La crescita supera le aspettative"

L'economia è cresciuta dello 0,4 per cento nel terzo trimestre del 2024, superando le aspettative. La crescita è stata principalmente trainata dall'aumento dei consumi, in parte di riflesso a fattori una tantum che hanno stimolato il turismo nel corso dell'estate, e dall'accumulo di scorte da parte delle imprese. Dai dati più recenti emerge tuttavia una perdita di slancio. Le indagini segnalano una perdurante contrazione nel settore manifatturiero e un rallentamento della crescita nel comparto dei servizi. E' quanto emerge dal Bollettino Economico della Banca Centrale Europea. "Le imprese stanno contenendo la spesa per investimenti a fronte della debole domanda e dell'elevata incertezza delle prospettive. Anche le esportazioni sono deboli e alcuni settori europei trovano difficoltoso rimanere competitivi - spiega la Bce -. Prosegue la buona tenuta del mercato del lavoro. L'oc-



cupazione è salita dello 0,2 per cento nel terzo trimestre del 2024, anche in questo caso superando le attese. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto al minimo storico del 6,3 per cento a ottobre. Al tempo stesso, la domanda di lavoro continua a indebolirsi. Il tasso di posti vacanti è sceso al 2,5 per cento nel terzo trimestre, livello di 0,8 punti percentuali al di sotto del massimo, e inoltre le indagini segnalano una diminuzione dei posti di lavoro creati nel quarto trimestre". "La graduale ripresa dell'economia dell'area del-

l'euro dovrebbe proseguire nei prossimi anni, a fronte di notevoli incertezze sul piano geopolitico ed economico. In particolare, l'aumento dei salari reali e dell'occupazione, in presenza di andamenti robusti nei mercati del lavoro, dovrebbe sostenere una ripresa in cui i consumi si confermerebbero tra le determinanti principali. La domanda interna sarebbe altresì sorretta dall'allentarsi delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse", si legge ancora nel Bollettino Economico.

Ucraina, il ministro Crosetto alla riunione con i rappresentanti dei Paesi Alleati

"Impegno per una pace giusta"



Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha partecipato alla riunione con i rappresentanti dei Paesi Alleati e partner facenti parte del Gruppo di Contatto per la Difesa dell'Ucraina. Nel corso dell'incontro Crosetto ha confermato l'impegno dell'Italia a sostegno dell'Ucraina: "Abbiamo ribadito la necessità di supportare Kiev nella sua lotta per la sopravvivenza, per la difesa della propria sovranità e delle infrastrutture civili, non soltanto di

quelle militari" e ha aggiunto "Ci auguriamo che quest'anno possa portare alla pace che tutti auspichiamo, una pace giusta, che veda il ripristino della legalità internazionale e consenta all'Ucraina di riprendere una vita normale e ai suoi cittadini, costretti a lasciare il paese, di tornare e ricostruire la propria nazione come merita". La riunione di Ramstein ha rappresentato un'occasione per fare un punto di situazione sul conflitto in atto, per aggiornare i contributi

nazionali e coordinare al meglio gli sforzi congiunti, valutando le opzioni possibili nel sostegno nel medio e lungo periodo. A margine della riunione, il ministro Crosetto ha incontrato il segretario alla Difesa degli Stati Uniti d'America, Lloyd Austin, l'omologo ucraino, Rustem Umerov, e il ministro della Difesa lituano, Dovile Sakaliene, con i quali ha trattato diversi temi di rilievo per accrescere la cooperazione in ambito Difesa, la stabilità e la sicurezza internazionale.

Una situazione d'emergenza tale da spingere Joe Biden a cancellare il viaggio in Italia

Incendi a Los Angeles, almeno 5 morti



Almeno 5 morti e migliaia di evacuati. Ha assunto proporzioni apocalittiche l'incendio di Los Angeles, brucia anche la collina di Hollywood. "E' il più distruttivo della storia della contea", fanno sapere i vigili del fuoco che da ore combattono contro le fiamme che imperversano sulla zona costiera tra Malibu e Santa Monica e hanno distrutto almeno 1.000 strutture. "Scene surreali", racconta chi vive in quelle

zone, mentre un altro fronte di fuoco si sta muovendo rapidamente a Eaton. Tutte le scuole sono state chiuse. Una situazione d'emergenza tale da spingere Joe Biden a cancellare il viaggio in Italia, in programma tra il 9 e il 12 gennaio. "Dopo essere tornato da Los Angeles, dove ha incontrato la polizia, i vigili del fuoco e il personale di emergenza e aver approvato una dichiarazione di grave catastrofe per la California, il presi-

dente Biden ha deciso di annullare il suo prossimo viaggio in Italia per rimanere concentrato sulla gestione del dramma "nei giorni a venire", ha annunciato la portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre. Il presidente uscente degli Stati Uniti, secondo programma, avrebbe dovuto incontrare in questi giorni Papa Francesco, la premier italiana Giorgia Meloni e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

I sindacati chiedono un confronto con l'azienda per trovare soluzioni condivise

Sciopero dei lavoratori Pam Panorama

I lavoratori di Pam Panorama a Roma sono in stato di agitazione, con uno sciopero di 16 ore indetto dai sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucs. La protesta nasce da ritardi nel pagamento degli stipendi e da modifiche unilaterali al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che penalizzano i lavoratori over 50 con limitazioni fisiche. La situazione ha generato un clima di incertezza e preoccupazione tra i dipendenti, aggravata da trasferimenti e contestazioni che coinvolgono anche chi beneficia di tutele come la legge 104. I sindacati chiedono un confronto con l'azienda per trovare soluzioni condivise e garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori. Una delle principali cause di malcontento tra i dipendenti di Pam Panorama è la modifica unilaterale al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), effettuata senza consultare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Questa revisione ha introdotto cambia-

menti che, secondo i sindacati, discriminano i dipendenti over 50 con limitazioni fisiche dovute a decenni di servizio. I rappresentanti dei lavoratori sottolineano che queste modifiche, oltre a essere poco trasparenti, stanno creando difficoltà significative per una fascia di dipendenti già vulnerabile, alimentando tensioni all'interno dell'azienda. Oltre alle problematiche legate al DVR, i sindacati denunciano un aumento dei trasferimenti forzati di lavoratori tutelati dalla legge 104, che garantisce diritti specifici a chi assiste familiari con disabilità. Parallelamente, si registra un incremento delle lettere di contestazione indirizzate ai dipendenti di Pam Panorama. Queste azioni vengono percepite come una strategia per allontanare il personale, utilizzando in modo improprio normative concepite per tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro. Tale comportamento sta esasperando ulteriormente un ambiente

lavorativo già teso. "Riteniamo fondamentale incontrare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione per un aggiornamento del Dvr che sia frutto di attenta e approfondita concertazione e per trovare soluzioni comuni per persone e famiglie che stanno vivendo settimane di totale disorientamento" si legge nel comunicato del sindacato. "Non accetteremo di restare in silenzio mentre l'azienda assume comportamenti inaccettabili, già da tempo la nostra attenzione è alta: il numero di trasferimenti di lavoratori con diritto alla legge 104 è aumentato, così come le lettere di contestazione nei confronti dei dipendenti". "Non vorremmo che fosse in atto un tentativo di allontanamento delle persone dalla loro occupazione" si legge ancora "attraverso la strumentalizzazione di leggi come l'81/08, nate per la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori".

Indetto uno sciopero di otto ore contro una situazione aziendale critica

Crisi Esseti Farmaceutici a Pomezia

I lavoratori dello stabilimento Esseti Farmaceutici di Pomezia hanno indetto uno sciopero di otto ore, sostenuti dai sindacati Filctem Cgil e Uiltec Uil, per protestare contro una situazione aziendale critica che coinvolge circa 130 dipendenti. Tra i principali motivi della mobilitazione figurano la mancanza di una strategia gestionale chiara, il fermo delle attività produttive, il deterioramento delle condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro, e ritardi nei pagamenti di stipendi e tredicesime. L'incontro tra sindacati e dirigenza aziendale ha messo in evidenza problematiche profonde, sollecitando interventi urgenti per garantire il futuro dello stabilimento e dei suoi dipendenti. Come riportato da Il Caffè, i rappresentanti dei lavoratori di Esseti Farmaceutici hanno sottolineato l'urgenza di un piano aziendale strutturato che assicuri la continuità produttiva dello stabilimento. La



mancanza di una strategia chiara mina la stabilità operativa e alimenta l'incertezza sul futuro dell'azienda. L'assenza di materiali essenziali per la produzione e la manutenzione degli impianti ha paralizzato le attività, riducendo drasticamente la capacità operativa e mettendo a rischio posti di lavoro. Questo blocco produttivo non solo compromette l'attività aziendale, ma anche la fiducia dei dipendenti nella capacità dell'azienda di affrontare le sfide economiche e industriali. Le condizioni di sicurezza e salubrità nei reparti rappresentano un ulteriore punto critico. L'assenza della società incaricata delle pulizie ha determinato un deteriora-

mento dell'ambiente lavorativo, violando le normative di sicurezza sul lavoro e creando potenziali rischi per la salute dei dipendenti. I lavoratori chiedono interventi immediati per ripristinare standard adeguati di sicurezza e igiene, incluso il ritorno della società di pulizie, essenziale per garantire un ambiente lavorativo conforme alle normative. Un altro aspetto cruciale riguarda i ritardi nell'erogazione delle mensilità e delle tredicesime. Questa situazione non solo compromette la stabilità economica dei lavoratori, ma rappresenta anche un chiaro segnale della crisi finanziaria che l'azienda sta affrontando. Per il sindacato Uiltec Lazio, la crisi dello stabilimento Esseti Farmaceutici evidenzia le gravi conseguenze di una gestione inefficace, auspicando un intervento immediato per garantire la sostenibilità dell'impianto e la tutela dei lavoratori.

L'azione criminosa ha visto presi in ostaggio una guardia giurata e una domestica

Rapina nella villa di Maria Sole Agnelli

Nella notte un gruppo di rapinatori ha fatto irruzione nella villa di Maria Sole Agnelli, sorella del celebre Avvocato Gianni Agnelli, situata a Torrimpietra, nei pressi di Roma. L'azione criminosa ha visto coinvolti una guardia giurata e una domestica, presi in ostaggio mentre la padrona di casa, 99enne, dormiva ignara dell'accaduto. Attualmente, il valore del bottino rimane sconosciuto, mentre i carabinieri stanno conducendo indagini approfondite per identificare i responsabili. Il raid, avvenuto nelle prime ore della notte, ha coinvolto almeno cinque malviventi che si sono introdotti nella proprietà di Maria Sole Agnelli. Il primo a essere immobilizzato è stato il vigilante, colto di sorpresa mentre si trovava in servizio all'esterno del cancello della villa. Successivamente, i rapinatori hanno fatto irruzione nell'edificio principale, dove hanno legato la governante, una donna di mezza età, e proceduto con la ricerca della



cassaforte. Gli assalitori sono riusciti a trafugare il contenitore di sicurezza, che pare custodisse gioielli, orologi e altri beni di valore, il cui ammontare economico resta ancora da determinare. Dopo aver completato l'operazione, il gruppo si è dileguato, lasciando illeso il suo ostaggio, che solo dopo alcune ore sono riusciti a liberarsi e a contattare le forze dell'ordine. Le autorità stanno

esaminando attentamente il caso, concentrandosi su possibili tracce lasciate dai rapinatori. Tra le azioni investigative si prevede l'acquisizione dei filmati delle telecamere di sorveglianza installate nella proprietà e nelle aree limitrofe. L'obiettivo è identificare i responsabili e comprendere se l'azione fosse pianificata nei minimi dettagli o legata a un'organizzazione criminale attiva nella zona.

Eseguita l'ordinanza di applicazione di misura cautelare per 27 persone

Traffico di droga al "Laurentino 38"



La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale nei confronti di 27 persone (di cui 21 in carcere e 6 agli arresti domiciliari). Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata all'acquisto, trasporto, consegna, detenzione, vendita, cessione e distribuzione illecita di sostanze stupefacenti. Il provvedimento costituisce l'epilogo delle indagini coordinate dalla

D.D.A. ed eseguite dagli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma. Gli arrestati avrebbero costituito 4 stabili strutture organizzative nel quartiere "Laurentino 38" della Capitale, finalizzate all'approvvigionamento e alla distribuzione al dettaglio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti (cocaina e hashish) nelle "piazze di spaccio" dei ponti V, VI, IX e XI. In ciascuna delle distinte realtà associative è

emersa l'esistenza di uno schema ben definito, in cui ognuno degli indagati attende a compiti ben precisi: chi ha contatti con i fornitori delle sostanze, chi si occupa del trasporto, chi della custodia e chi - i pusher - della cessione alla clientela nelle singole piazze di spaccio. Le persone coinvolte, inoltre, nell'intento di eludere i controlli su strada delle forze di polizia, in talune circostanze, si avvalevano di operatori taxi.



La Procura valuta apertura di un fascicolo per i saluti romani

Acca Larenzia: le ultime notizie

Un'informativa della Digos e dei carabinieri è attesa in Procura a Roma per analizzare i saluti romani effettuati durante la commemorazione a Via Acca Larenzia. L'indagine punta a verificare la violazione delle leggi Mancino e Scelba. La commemorazione per i tre giovani uccisi 47 anni fa davanti all'ex sede del Movimento Sociale Italiano ha attirato l'attenzione degli investigatori, che stanno visionando i filmati per identificare i responsabili dei gesti. La Procura di Roma, guidata da Francesco Lo Voi, procederà all'apertura di un fascicolo una volta ricevuta l'informativa, considerando possibili violazioni delle norme che puniscono l'apologia di fascismo e la discriminazione razziale. Gli investigatori della Digos e del Nucleo Informativo dei Carabinieri stanno esaminando i video registrati durante la commemorazione del 6 gennaio a Via Acca Larenzia. La cerimonia, dedicata ai tre giovani militanti del MSI assas-

sinati nel 1978, ha visto alcuni partecipanti eseguire il saluto romano, un gesto che richiama simbolicamente il regime fascista. Le autorità stanno lavorando per identificare i responsabili, concentrandosi sul contesto e sulla ripetitività del gesto per determinare se possa configurarsi una violazione delle leggi Mancino e Scelba. L'informativa sarà trasmessa alla Procura, che valuterà l'apertura di un'indagine formale per accertare eventuali responsabilità penali. La Procura analizzerà il caso considerando la legge Scelba, che punisce chi promuove gesti o azioni riconducibili all'ideologia fascista, e la legge Mancino, che condanna atti di discriminazione razziale, etnica o religiosa. Entrambe le norme mirano a prevenire l'apologia di regimi totalitari e l'incitamento all'odio. Nel caso specifico, il saluto romano potrebbe essere interpretato come un atto di propaganda, soprattutto considerando il luogo simbolico

e il contesto della commemorazione. Gli inquirenti dovranno stabilire se i gesti abbiano rappresentato un reale pericolo di emulazione, in linea con le interpretazioni fornite dalla Corte di Cassazione. Questo episodio segue una vicenda analoga risalente all'anno scorso, quando la Procura di Roma aveva avviato un'indagine contro 31 militanti di Casapound per i saluti romani effettuati durante la stessa commemorazione. A dicembre, l'indagine si è conclusa con l'accusa di violazione delle leggi Scelba e Mancino in concorso. Le sezioni unite della Cassazione, nelle motivazioni depositate ad aprile 2024, hanno sottolineato l'importanza di valutare il contesto ambientale, il simbolismo del luogo e il numero di partecipanti per stabilire la rilevanza penale di tali gesti. La Procura capitolina utilizzerà questi criteri per orientare le indagini e valutare le responsabilità dei partecipanti alla commemorazione di quest'anno.

Un bando da due milioni di euro per il "Sostegno alle Imprese Cooperative"

Regione Lazio per le Cooperative

La Regione Lazio ha lanciato un nuovo bando per il "Sostegno alle Imprese Cooperative", destinando oltre due milioni di euro a innovazione tecnologica, digitalizzazione, formazione, sostenibilità ambientale ed economia circolare. L'iniziativa, presentata da rappresentanti regionali e da Lazio Innova, mira a rafforzare le reti cooperative, promuovere l'efficienza economica e incentivare modelli di impresa più inclusivi e sostenibili. Il bando prevede contributi a fondo perduto fino a 20mila euro per progetto, con un massimo di 30mila euro per iniziative aggregate. Le domande si potranno inviare tramite la piattaforma GeCoWeb Plus dal 18 marzo al 18 dicembre 2025. Il bando regionale si concentra su innovazione tecnologica e digitalizzazione, strumenti fondamentali per migliorare la competitività delle imprese cooperative. Attraverso contributi economici, la Regione Lazio intende sostenere progetti che integrino nuove tecnologie nei processi produttivi

e gestionali, aumentando l'efficienza operativa. La piattaforma GeCoWeb Plus, gestita da Lazio Innova, semplifica l'accesso al bando, consentendo la compilazione e l'invio delle domande completamente online. Questo approccio mira a favorire la partecipazione delle cooperative, offrendo loro un supporto concreto per l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate. Un altro pilastro del bando riguarda la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. Le imprese cooperative potranno utilizzare i fondi per implementare progetti che riducano l'impatto ambientale delle loro attività, promuovendo pratiche di riutilizzo, riciclo e gestione efficiente delle risorse. La Regione Lazio considera la transizione verso modelli produttivi sostenibili una priorità strategica, non solo per rispondere alle sfide ambientali, ma anche per stimolare lo sviluppo di un'economia più resiliente. Questo approccio si integra con gli obiettivi del Piano regionale per la promo-

zione della cooperazione. La misura regionale sostiene anche la formazione del personale, ritenuta essenziale per garantire l'aggiornamento delle competenze e favorire la specializzazione professionale. Attraverso il bando, le cooperative potranno organizzare corsi e workshop per migliorare la preparazione dei lavoratori e rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Inoltre, il rafforzamento delle reti e delle partnership tra cooperative rappresenta un obiettivo chiave. I progetti realizzati in forma aggregata potranno beneficiare di contributi maggiori, fino a 30mila euro, incentivando la collaborazione tra diverse realtà del settore. Le cooperative interessate potranno accedere al bando attraverso la piattaforma GeCoWeb Plus. Il formulario sarà disponibile online a partire dal 15 gennaio 2025, mentre le domande potranno essere presentate dal 18 marzo al 18 dicembre dello stesso anno.

L'accesso alla Procreazione Medicalmente Assistita sarà a carico della Regione Lazio

Svolta sulla procreazione assistita

A partire dal 1 gennaio 2025, i cittadini del Lazio possono accedere ai servizi di procreazione medicalmente assistita (PMA) attraverso le Aziende sanitarie locali (Asl), con i costi coperti dal Servizio sanitario regionale. Questo nuovo servizio, che rientra nell'ambito di un progetto più ampio, punta a migliorare l'accesso a prestazioni di alta qualità per le coppie con difficoltà di fertilità. Le prestazioni sono disponibili in vari ospedali e centri specializzati della regione, con un'attenzione particolare all'integrazione di nuove tecnologie, come la telemedicina, per semplificare il percorso sanitario. L'obiettivo è garantire che ogni coppia, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, possa accedere a trattamenti per la fertilità. La Giunta regionale ha creato la "Rete della Procreazione Medicalmente Assistita", una rete di strutture sanitarie pubbliche e accreditate, con il fine di offrire servizi di qualità. Il sistema è progettato per supportare le coppie che desiderano affrontare il percorso della fertilità, offrendo loro

una vasta gamma di trattamenti, tra cui la procreazione omologa ed eterologa. La Rete è organizzata in centri di alta specializzazione, che permetteranno di trattare anche i casi più complessi, utilizzando tecniche avanzate e personale altamente qualificato. I trattamenti di PMA nel Lazio vengono erogati in diverse strutture sanitarie, tra cui gli ospedali Sandro Pertini, San Filippo Neri e Policlinico Umberto I, nonché in centri specializzati come il Centro Sant'Anna di Roma e il Santa Maria Goretti di Latina. Altre strutture, come l'ospedale San Camillo-Forlanini, sono in fase di attivazione. Ogni centro offre servizi completi per il trattamento dell'infertilità, con l'impiego di tecniche innovative che vanno dalla diagnosi alla cura, garantendo un percorso sanitario che segue i principi della minore invasività possibile. L'obiettivo è rispondere in modo mirato e personalizzato alle necessità delle coppie, considerando sia le problematiche maschili che femminili legate alla fertilità. Un elemento distintivo della nuova Rete è l'integrazione

della telemedicina e della digitalizzazione, che mira a semplificare e velocizzare il percorso per le coppie. La telemedicina permetterà di monitorare i pazienti a distanza, garantendo la continuità del trattamento anche durante la fase di recupero. Inoltre, il sistema digitale consentirà di effettuare consulti e visite a distanza, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'accesso alle prestazioni. La Regione Lazio ha investito in tecnologie avanzate per la gestione e il monitoraggio dei parametri vitali dei pazienti, un aspetto fondamentale per la personalizzazione del trattamento e per il miglioramento dell'efficienza del sistema sanitario regionale. La Rete della Procreazione Medicalmente Assistita coinvolge un ampio team di professionisti sanitari, tra cui ginecologi, andrologi, endocrinologi, urologi, biologi e psicologi. La formazione di un'équipe multidisciplinare consente di affrontare le problematiche di infertilità sotto ogni aspetto, offrendo alle coppie un supporto completo che va dalla diagnosi alla psicoterapia.

Sostituisce le lamiere. Le operazioni di bonifica da parte di Ama proseguono

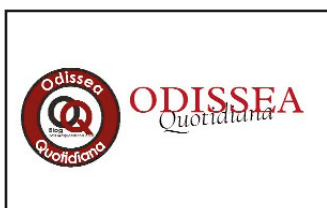
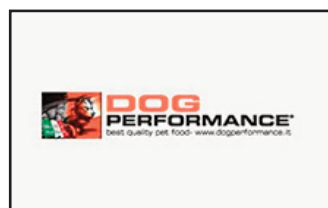
Parco Centocelle, la nuova recinzione



Parco di Centocelle, arriva la nuova recinzione su viale Palmiro Togliatti e prende il posto delle lamiere. Per un lungo tratto c'è una cancellata sostenuta da new jersey in cemento: le operazioni di bonifica da parte di Ama proseguono. A che punto sono giunti i lavori di bonifica delle aree degli ex autodemolitori? C'è parecchio ancora da fare e, come detto dal sin-

daco di Roma, Roberto Gualtieri, parte dei cancelli in lamiera che delimitavano queste zone sono stati abbattuti lo scorso 21 dicembre. Al loro posto ecco sopraggiunta una recinzione sorretta da new jersey in cemento per limitare i terreni su cui sono in corso le operazioni di bonifica dei terreni da parte di Ama. Questo si nota raggiungendo l'incrocio tra

viale Palmiro Togliatti e viale dei Romanisti: qui la situazione è ancora complessa, e la bonifica non è ancora nemmeno partita e giacciono decine di carcasse di auto bruciate. E come se non fosse sufficiente, parte della recinzione è stata danneggiata, anche quelle con i sigilli della polizia locale, aprendo tre varchi di libero accesso.



Il Campidoglio all’attacco del Governatore Rocca: “Una forzatura, pareri ignorati”

Dimensionamento scolastico a Roma

Dimensionamento scolastico, il Comune va contro Rocca: “Una forzatura, pareri ignorati”. Dopo aver metabolizzato la delibera della giunta regionale sul dimensionamento scolastico, arrivano le reazioni politiche. Da parte del Campidoglio, in primis: non ha preso bene il taglio di diversi istituti: “Una forzatura”, l’ha definita l’assessora Claudia Pratelli. La Regione Lazio ha ufficializzato il dimensionamento della rete scolastica per il 2025-2026. Un vasto elenco di istituti che verranno accorpati in tutti i territori. Anche a Roma e provincia. “Per Roma ci sono alcuni aspetti sconcertanti di cui non si era fatto minimamente cenno negli incontri della conferenza regionale, che di nuovo viene privata delle sue funzioni” dicono, in una nota congiunta, l’assessora Pratelli insieme alla presidente della commissione capitolina Fermariello e agli assessori di IV, V e VII municipio Leobruni, Fan-



nunza e Morlacchi. “Non sono state prese in considerazione le proposte di riarticolazione della rete scolastica avanzate dai municipi V e VII – continua la nota – e contenute nelle delibere di Roma Capitale e della Città Metropolitana, che correggevano gli accorpamenti insensati decisi unilateralmente dalla Regione un anno fa, con la delibera della Giunta Regionale del 4 gennaio 2024 relativa al dimensionamento scolastico 2024-25. Ci domandiamo che senso abbia coinvolgere i consigli di istituto, municipi, comune e città metropolitana

se poi vengono puntualmente disattese le loro valutazioni”. A essere colpito particolarmente, a Roma, è il IV municipio, con quattro istituti coinvolti: “Nel caso dell’accorpamento tra IC Sordi e IC Falcone, si dà vita a un istituto da ben 1400 alunni, quando le Linee guida della Regione definiscono sovradimensionate le istituzioni scolastiche con un numero di alunni superiore a 1200 unità. Con questo atto la Giunta regionale commette l’ennesima forzatura che non tiene conto delle proposte e delle esigenze territoriali”.

Gli artificieri in azione per un trolley lasciato nei pressi del capolinea dei pullman

Falso allarme bomba alla stazione Tiburtina

Nel pomeriggio di mercoledì 8 gennaio l’area esterna della stazione Tiburtina a Roma è stata teatro di un falso allarme bomba a causa di un trolley sospetto lasciato nei pressi del capolinea dei pullman. L’intervento degli artificieri della polizia e la chiusura temporanea dell’area hanno generato momenti di apprensione tra i passanti. Dopo accurate verifiche, si è scoperto che la valigia conteneva semplicemente effetti personali e indumenti dimenticati dal proprietario. L’episodio ha causato brevi rallentamenti al traffico dei mezzi pubblici e alla circolazione pedonale nella zona, ma la situazione è tornata rapidamente alla normalità. L’allarme bomba è scattato intorno alle 16:30 quando alcuni passanti hanno notato un trolley abbandonato vicino al capolinea degli autobus in largo Guido Mazzoni, nelle vicinanze della stazione Tiburtina. La se-

gnalazione è stata immediatamente inoltrata al numero di emergenza 112, attivando le procedure di sicurezza. Sul posto sono arrivati gli artificieri della polizia, che hanno utilizzato un robot telecomandato dotato di telecamera e bracci meccanici per analizzare il contenuto della valigia. Nel frattempo, i vigili urbani hanno chiuso gli accessi alla zona, transennandola per garantire la sicurezza dei presenti. La chiusura dell’area ha causato rallentamenti nel traffico dei pullman di linea in partenza dalla stazione Tiburtina, uno snodo cruciale per i collegamenti regionali e interregionali. Anche i passeggeri diretti verso le varie destinazioni hanno dovuto attendere che le operazioni di controllo fossero completate. Dopo un’attenta ispezione del trolley, gli artificieri hanno confermato che non vi era alcuna minaccia. La valigia conteneva semplicemente indumenti e altri oggetti

personali del proprietario, probabilmente dimenticati vicino a una balaustra. Concluso l’intervento, l’area è stata riaperta e il traffico è tornato regolare. L’episodio ha sottolineato l’importanza della tempestività delle segnalazioni e della preparazione delle forze dell’ordine nel gestire situazioni potenzialmente pericolose. “Le Polizie Locali, ormai forza prevalente sui territori metropolitani, meritano la giusta equiparazione e tutele dei loro colleghi delle forze dell’ordine” ha commentato Marco Milani, segretario romano del Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale. “Fortunatamente oggi si è trattato di un falso allarme ma la categoria merita pianta organica, preparazione e strumenti all’altezza di una Capitale Europea. Sindaco e Comando dedichino più Risorse alla Sicurezza Urbana” ha aggiunto Milani.

Una Rete di cui fa parte il Trasporto della Macchina di Santa Rosa

Incidente in via Salaria, pedone ucciso

Un tragico incidente si è verificato nella serata dell’8 gennaio su via Salaria, all’altezza di Fidene, a Roma. Un uomo di 34 anni, originario delle Seychelles, ha perso la vita dopo essere stato investito da un’auto guidata da un giovane di 21 anni. Successivamente, il veicolo è finito contro un autobus di linea. Le autorità hanno chiuso il tratto di strada interessato per diverse ore, fino a tarda notte, per consentire i rilievi. Questo episodio rappresenta la quinta vittima stradale nella Capitale dall’inizio dell’anno, e la nona complessiva nel Lazio in soli nove giorni del 2025. L’incidente è avvenuto intorno alle 20:00, quando il pedone, un uomo di 34 anni, stava attraversando via Salaria. Un’automobile lo ha travolto violentemente, causando il decesso sul colpo. Il conducente del veicolo, un ragazzo di 21 anni, è stato sottoposto ai controlli per verificare eventuali tracce di alcol o droghe nel sangue. Dopo l’investimento, l’auto ha perso il



controllo e si è scontrata contro un autobus che transitava nello stesso tratto. Sul luogo sono intervenuti immediatamente gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale e i sanitari del 118, che hanno potuto solo constatare il decesso della vittima. Gli investigatori hanno avviato un’indagine per ricostruire con precisione la dinamica dell’incidente. I mezzi coinvolti sono stati sequestrati per effettuare ulteriori accertamenti tecnici. Inoltre, le autorità stanno esaminando le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti lungo il tratto interessato, con l’obiettivo di determinare eventuali responsabilità. La strada è rimasta chiusa al traffico fino alle prime ore del mattino per consentire le operazioni di rilievo da parte degli

esperti della Polizia Municipale. Dopo l’ennesima tragedia sulle strade romane, i sindacati della Polizia Locale hanno ribadito l’urgenza di interventi mirati per migliorare la sicurezza stradale. Marco Milani, segretario del Sulpl, ha richiesto un potenziamento delle attività di prevenzione, come l’installazione di nuovi autovelox e l’utilizzo di etilometri per contrastare la guida pericolosa. Paolo Emilio Nasponi, coordinatore dell’Ugl, ha invece sottolineato la necessità di assumere nuovo personale per colmare le carenze di organico. Entrambi i rappresentanti sindacali hanno espresso preoccupazione per l’aumento delle vittime stradali e hanno sollecitato un ritorno a una gestione più efficace del personale e delle risorse.

Il tunisino è stato arrestato dai carabinieri con l’accusa di maltrattamenti in famiglia

34enne minaccia con violenza la madre

34enne minaccia con violenza la madre, arrestato dalle forze dell’ordine. Un incubo di lungo corso quello vissuto dalla donna, che alla fine ha visto il figlio finire in manette e, chissà, concludersi in questo modo mesto calvario che poteva terminare in tragedia. Minacciata di morte la madre, dunque, ha visto arrestato figlio violento. L’incubo ha visto protagonista per oltre un anno un uomo, di 34 anni, che sarebbe arrivato anche a puntarle contro un coltello. Ci hanno pensato i Carabinieri e porre fine alla reiterata violenza familiare. Da più o meno un anno l’incubo correva in casa. Una donna costretta a subire intimidazioni e umiliazioni da parte del figlio che, in una circostanza, le aveva puntato contro un coltello. L’uomo, di 34 anni, tunisino residente ad Ardea, è stato arrestato dai carabinieri, con l’accusa di maltrattamenti in famiglia da quanto ricostruito, da tempo la donna viveva il suo personale incubo familiare. Non solo: con un ennesimo messaggio



inviato il 34enne, in una nota vocale la minacciava di morte e poi, al suo ingresso in casa, ha spinto la signora, impaurita, a non rientrare in casa e a recarsi presso la stazione dei carabinieri, per denunciare l’ennesimo fatto. Le immediate indagini condotte dai carabinieri hanno permesso di fare luce su un quadro di violenze e minacce che si reiterava all’interno dell’abitazione del litorale ardeatino, interrotte grazie all’arresto in differita operato dai carabinieri dopo l’ultimo messaggio minatorio ricevuto dalla madre esasperata. L’uomo è stato condotto presso la casa cir-

condariale di Velletri a disposizione dell’Autorità Giudiziaria. E’ l’ennesimo atto che si consuma, purtroppo, nei territori della Capitale e della provincia in questo senso: tale, da far presumere un ‘sottobosco’ di casi magari non denunciati, e subito all’interno delle mura di casa, sempre più copioso e preoccupante. Ed è per questo che le autorità continuano a sottolineare la profonda importanza della denuncia sociale, anche tra confidati o vicini di casa, alla luce – se non altro – della necessità di indagini o approfondimenti di natura preventiva.

Küchen Design
by IT Design

Hydromania
ROMA-AQUAPARK

CL ASS

URBAN LAND
Tutto Esige

RIHABILITA
Difendiamo la Tua Salute

IDEA LUMINIO
l'infisso che arreda
LAVORAZIONI IN PVC, ALLUMINIO, FERRO E LEGNO

itTaxi

MCedil
COSTRUZIONI

about Italia
TRAVEL | FOOD | MADE IN

CAVALLINO MATTO
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7 069952264 - 3489201993

CAD-TEL
CAD GRAPHICS SERVICES
SIMULAZIONI TRIDIMENSIONALI IMMERSIVE

CET

Zone rosse per due mesi, stando ad un’ordinanza del prefetto Giannini

Vigilanza rafforzata per Esquilino e Tuscolano

Le zone rosse di Roma sono quelle dell’Esquilino e del Tuscolano, dove scatta un periodo di vigilanza intensificata della durata di due mesi, in base a un’ordinanza firmata dal prefetto Lamberto Giannini. Il provvedimento prevede il divieto di stazionamento per individui che mostrino atteggiamenti aggressivi, minacciosi o molesti e che siano già noti all’autorità giudiziaria per determinati reati. I trasgressori verranno immediatamente allontanati. Questa misura si inserisce in un piano di sicurezza più ampio, volto a contrastare criminalità e spaccio nelle zone ad alta frequentazione pubblica, anche in vista del Giubileo. Il Giubileo rappresenta un’occasione di grande richiamo per la città di Roma, ma richiede anche un significativo incremento delle misure di sicurezza. Per garantire un ambiente sicuro a cittadini e turisti, l’ordinanza del prefetto sottolinea la necessità di per-

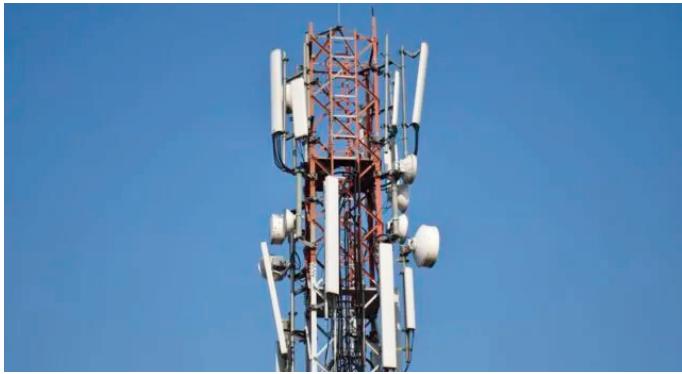
sidiare le aree caratterizzate da episodi di criminalità predatoria e traffico di stupefacenti. Le zone interessate includono aree strategiche come le stazioni Termini e Tuscolana, dove il fenomeno dello spostamento di soggetti dediti ad attività illecite ha reso necessario un approccio più incisivo. In queste aree, il provvedimento mira a restituire la piena fruibilità degli spazi pubblici attraverso il rafforzamento delle attività di contrasto e controllo. L’ordinanza introduce il divieto di stazionamento per individui con atteggiamenti molesti o già segnalati per reati specifici. Tali soggetti verranno immediatamente allontanati dalle zone soggette a vigilanza rafforzata. L’obiettivo principale è garantire la sicurezza degli spazi pubblici, riducendo la presenza di comportamenti illeciti che possono minare la tranquillità della cittadinanza. Il divieto di stazionamento si applica in particolare a per-

sone responsabili di attività illegali che, con il potenziamento della sorveglianza nella stazione Termini, si sono spostate nelle aree circostanti. Il provvedimento si inserisce in un’azione più ampia, volta a migliorare la percezione di sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici. Secondo i dati forniti dal Ministero dell’Interno, dall’inizio del 2023 sono state effettuate 198 operazioni straordinarie di controllo sul territorio romano. Queste attività hanno coinvolto 14.300 unità delle Forze dell’Ordine, della Polizia Locale e di altri enti. I risultati comprendono: 158.850 persone controllate, di cui 67.656 di nazionalità straniera. 504 arresti e 1.579 denunce. 82 espulsioni di cittadini stranieri. 79 armi sequestrate. 23.276 veicoli controllati. 1.846 esercizi commerciali ispezionati, con la scoperta di 138 lavoratori irregolari o in nero.

I residenti hanno iniziato una raccolta firme per fermare l’accensione del ripetitore

Giardinetti contro l’antenna telefonica

Giardinetti, arrivano i manifesti contro il presidente Franco a causa dell’antenna telefonica di via Ierace. I residenti hanno iniziato da tempo una raccolta firme per fermare l’accensione del ripetitore. Gli striscioni sono apparsi su via Ierace, nel quartiere Giardinetti. Siamo a Roma est dove, a breve, verrà messa in funzione una nuova antenna di telefonia mobile. Un ripetitore che i residenti vogliono venga eliminato presto. Nicola Franco, presidente del VI Municipio, è finito nel mirino delle proteste dei cittadini dopo una serie di incontri ai quali aveva partecipato anche il minisindaco. Uno striscione offensivo nei suoi confronti campeggia a pochi metri dall’antenna. Poco prima, sulla ringhiera di un palazzo, qualcuno ha pensato di scrivere altro, con evidenti epiteti nei suoi confronti. Ovviamente non ci sono state rivendicazioni ma vista la zona è ipotizza-



bile un collegamento. L’antenna, che deve ancora essere accesa, si trova su un terreno privato, in prossimità del parco di via Duprè, un luogo frequentato dai bambini del quartiere. Lì, a poche centinaia di metri, ci sono anche palestre, laboratori, e, ovviamente, case. Nel quartiere è stata avviata già a dicembre dello scorso anno una raccolta firme per fermare il progetto che, a quanto risulta, ha tutte le autorizzazioni in regola. “Se la prendono con me che, nonostante non abbia competenza in materia, ci ho messo la faccia e sto cer-

cando di risolvere la situazione ha detto Franco chi ha compiuto questo gesto è un vigliacco ma credo sia soprattutto una questione politica per colpirmi”. Franco ha spiegato di avere “più volte scritto al Pau per fermare l’attivazione dell’antenna. Come Municipio vogliamo realizzare, proprio lì vicino, un’area verde attrezzata e la presenza della struttura sarebbe quindi incompatibile. Proprio oggi, mercoledì 8 gennaio, avevo fatto partire un sollecito all’Arpa per venire a rilevare l’inquinamento elettromagnetico”.

Sorpresi con una valigia contenente più di 7,2 chili di hashish

Roma Est, presi due corrieri della droga

Due uomini sono stati arrestati per droga a Roma Est, nel quartiere di Castelveverde, dopo essere stati sorpresi con una valigia contenente più di 7,2 chili di hashish. Gli agenti del VI Distretto di polizia Casilino li hanno individuati mentre confabulavano nei pressi di un’Audi A3 bianca. Insospettiti dal loro comportamento, i poliziotti hanno perquisito l’auto, trovando circa 70 panetti di droga confezionati. I due, con precedenti penali, sono stati bloccati e accusati di detenzione ai fini di spaccio. Le indagini sono ora focalizzate sull’origine del carico e sulle reti di narcotraffico attive nella Capitale. A Castelveverde, zona periferica di Roma caratterizzata da stradine tortuose e aree isolate, gli agenti del VI Distretto Casilino hanno intercettato due sospetti in via Ortona de’ Marsi. I poliziotti, durante un normale pattugliamento, hanno notato Antonio Silvestri, 45 anni, e Marco Greco, 35 anni, intenti a discutere vicino a un’Audi A3 bianca. Silvestri era seduto sul lato guida con lo sportello aperto,

mentre Greco si trovava appoggiato all’auto. Alla vista della pattuglia, entrambi hanno mostrato evidenti segni di agitazione. Greco ha tentato di allontanarsi rapidamente verso una fermata dell’autobus, attirando ulteriormente l’attenzione degli agenti. Insospettiti, i poliziotti hanno richiesto supporto e si sono avvicinati ai due uomini per ulteriori accertamenti. Durante il controllo, Greco ha cercato di disfarsi del proprio smartphone, lanciandolo dietro una siepe nel tentativo di nascondere informazioni compromettenti. Gli agenti, tuttavia, hanno recuperato il cellulare, un elemento che potrebbe rivelarsi cruciale per le indagini. Nel frattempo, una seconda squadra ha ispezionato l’Audi, scoprendo nel bagagliaio una grande valigia. Al suo interno erano stipati circa 70 panetti di hashish, ciascuno avvolto in nastro nero per identificarne la provenienza. I due uomini, entrambi residenti a Guidonia e già noti alle forze dell’ordine, sono stati immediatamente arre-

stati. Nonostante le successive perquisizioni domiciliari non abbiano portato ad ulteriori scoperte, il sequestro del carico rappresenta un colpo significativo per le reti di spaccio locali. Le autorità stanno ora cercando di ricostruire il percorso della droga, sospettando un legame con reti di traffico internazionali. Una delle ipotesi principali è che l’hashish sia stato importato dall’Olanda, punto nevralgico del commercio di stupefacenti in Europa. Un’altra possibilità è che il carico sia arrivato via mare, attraverso il porto di Civitavecchia, prima di essere smistato nei quartieri della periferia romana, come San Basilio e Case Rosse. Gli investigatori stanno analizzando i dati del cellulare sequestrato per individuare eventuali contatti utili a risalire alla filiera di distribuzione. La scoperta del carico, che avrebbe generato profitti di decine di migliaia di euro, evidenzia ancora una volta la presenza di gruppi organizzati che operano nell’area Est della Capitale.

L’episodio è avvenuto su un autobus della Capitale, arrestato un 31enne

Molestie sessuali ad una minorenn

Un uomo di 31 anni è stato arrestato a Roma con l’accusa di molestie sessuali ai danni di una ragazza di 15 anni. L’episodio è avvenuto su un autobus della Capitale, dove l’uomo ha avvicinato la giovane, facendole complimenti, accarezzandola e tentando di baciarla. Dopo essere scesa dal mezzo pubblico, la vittima è stata seguita fino alla palestra che frequenta, dove l’uomo ha cercato nuovamente di baciarla. Solo grazie all’intervento del suo allenatore, la giovane ha potuto denunciare quanto accaduto. L’arrestato era già stato segnalato per un episodio simile in passato. L’episodio di molestie sessuali si è verificato su un autobus di linea a Roma, dove la vittima, una ragazza di 15 anni, si trovava da sola. L’uomo, un 31enne, si è seduto accanto a lei, iniziando a parlarle e facendole complimenti sul suo aspetto fisico. In breve tempo, il comportamento dell’uomo è diventato invasivo: ha toccato i capelli della ragazza, le ha baciato



le mani e le guance, ignorando il disagio evidente della giovane. La situazione è precipitata quando la quindicenne ha preso il telefono per cercare aiuto. L’uomo le ha sottratto il dispositivo, effettuando una chiamata al proprio numero per salvare il contatto. Dopo essere scesa dall’autobus per sottrarsi all’aggressore, la ragazza è stata seguita fino alla palestra che frequenta abitualmente. L’uomo, nonostante il rifiuto della giovane, ha continuato a insistere con le molestie, arrivando a tentare di baciarla sulle labbra. In preda al panico, la ragazza si è rifugiata all’interno del centro sportivo, dove ha trovato il coraggio di raccontare quanto accaduto al suo allenatore. Gra-

zie al supporto ricevuto, la quindicenne ha denunciato immediatamente l’aggressione alle autorità competenti. Gli agenti del commissariato Prati hanno avviato un’indagine approfondita, scoprendo che l’uomo aveva già avuto comportamenti simili in passato. Solo pochi mesi prima, il 31enne era stato denunciato per molestie ai danni di un’altra giovane vittima. Nei giorni successivi all’aggressione sull’autobus, l’uomo ha continuato a perseguitare la quindicenne, inviandole foto, messaggi e chiamate sul numero di telefono ottenuto illegalmente. L’arresto è avvenuto rapidamente, con il trasferimento del responsabile presso il carcere di Regina Coeli.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA